

TORNANDO A CASA

Quando può Luca Hoelbling va a correre lontano ma questa volta non ha fatto molta strada per gareggiare e vincere una corsa che sarebbe andata in modo diverso senza l'errore di Mattia Targon. Ma chi arriva sul palco per primo ha sempre ragione

di Niccolò Budoia fotografie Fotosport

Si è deciso quasi tutto nella prima prova: Targon ricorderà a lungo quella sinistra sporca all'impossibile, dove è andato lungo, centrando l'ingresso di un vigneto di Amarone. Un pelo più in là e il muretto gli sarebbe stato fatale. Bottoni ha avuto di ché maledire i tornantini di Fumane, quelli che prima lo hanno allontanato dalla testa e poi l'hanno fatto precipitare giù dal podio. A ricordare tutta la corsa, ma col sorriso, saranno Luca Hoelbling e Federico Fiorini che hanno trasformato la gara del Ripasso e dell'Amarone in un "veni vidi vici" micidiale: loro, che non correvano sull'asfalto da sette mesi, hanno vinto un'assoluta sei anni dopo il Benacus 2015: «Adesso ce ne torniamo sulla terra. Faremo qualche gara spot nel territorio, non tutto il Crz», diceva all'arrivo il veronese. Non aveva molta voglia di sorridere Efrem Bianco, secondo insieme a Dino Lamonato: la loro è stata una corsa vissuta con un po' di sofferenza e finita senza grande soddisfazione. Nel secondo giro hanno tentato di montare gomme più morbide degli altri, ma la scelta non ha pagato: «Non abbiamo effettuato test e ci siamo tolti la ruggine: è una gara impegnativa che non avevamo mai corso. Ora pensiamo alla Coppa», le sue parole. Solo terzi i dominatori della gara, Mattia Targon e Andrea Prizzon: dopo l'erroraccio della prima San Peretto hanno vinto quattro prove su cinque, ma la "remuntada" ha portato loro solo il bronzo: «Ci siamo divertiti e abbiamo capito la macchina: al Benacus ci rifaremo», dice Targon che punta al Crz.

IL TACCUINO

PARTITI: 108 - ARRIVATI: 82 - I VINCITORI DELLE PS: Targon 4, Hoelbling 1, Bottoni 1 - I LEADER: PS1-6 Hoelbling - I PRINCIPALI RITIRI: PS3 Pellizzaro (incidente), np PS5 Camprostrini (estinzione), PS6 Franchini (colonnine).



1°	PIRELLI
2°	PIRELLI
3°	PIRELLI

In azione sulle nevi finlandesi di recente, ecco Luca Hoelbling vincitore dalle parti di casa, in una gara che ha visto la rimonta di Mattia Targon dopo un errore.



Sopra, Grillo-Bracchi hanno vinto la R3C e sono arrivati 19esimi assoluti. Sotto, Bosco-Composta, primi di R4.



Sopra, bella gara di Dal Castello-Zanet, inarrivabili per la concorrenza. A destra, la Swift R1A di Stella-Trivellato.



IL GIUDIZIO SULL'EVENTO

La gara - nel complesso - è andata bene e il percorso è stato apprezzato anche per la sua elevata difficoltà. Da rivedere alcuni particolari: l'ordine di partenza ha causato alcuni problemi sia in testa alla classifica sia nelle classi più piccole, e il servizio di cronometraggio ha mostrato alcune falle. In particolare, non arrivavano i tempi dell'ultima prova, circostanza che ha rischiato di mettere in difficoltà la premiazione.

Bianco-Lamonato in una gara che non è loro piaciuta, non contenti della seconda piazza. Sotto, Targon-Prizzon, terzi: dopo la prima prova erano noni assoluti.



Manera-Mattivi si sono affermati in solitaria nella classe Ra5N.



Gaspari-Tosi si sono visti consegnare il successo in classe R2B in modo inaspettato.

GRUPPO R
Dal Castello in Rally4

Detto della R5 che ha monopolizzato il podio e in cui Bottoni-Peruzzi, quarti, avrebbero puntato alla vittoria senza i problemi a girarsi nei tornanti che hanno fatto perdere loro una ventina di secondi, in R4 l'unico arrivo è quello di Bosco-Composta, alla prima in Mitsubishi. La R3C è andata a Grillo-Bracchi che hanno lasciato solo una prova ai secondi, Rainer-Moser, alla seconda in gara R3C, i due puntano al Crz. Terzi e più staccati Danese-Brazzale. In R2C il dominio è stato assoluto con Dal Castello-Zanet primi fra le 2RM e che hanno dato un secondo al chilometro a Strabello-Gasparotto, in difficoltà nel trovare il feeling con la vettura in un percorso così stretto. Dal Castello punta al

Crz, ma potrebbe cambiare vettura e classe: possibile vederlo al Benacus con la vecchia Fiesta turbo. Terzi di classe hanno chiuso Carrara-Stoppa. Incredibile l'infortunio che in R2B ha tolto di mezzo Camprostrini-Refondini: quelli che fino ad allora dominavano la classe all'ultimo riordino hanno visto esplodere il sistema di estinzione della loro 208. In quelle condizioni era impossibile ripartire e hanno alzato bandiera bianca, consentendo a Gaspari-Tosi di capitalizzare, portandosi a casa la classe. A fine gara il vincitore farà i complimenti al ritirato, ma è una consolazione da poco. Dietro a Gaspari sono arrivati Gasparini-Pachera e Salgaro-Salgaro, ma anche Pellizzaro-Melotti avrebbero potuto dire la loro senza la toccata che li ha estromessi dalla lotta: erano secondi dopo PS2. In R1 arrivo solitario per Stella-Trivellato, la Ra5N è andata a Manera-Mattivi.

Nelle due immagini accanto, Lonardi-Dusi, le ragazze che hanno corso nella classe K11 con questa Renault Clio Maxi e, sotto, sempre molto veloci Bennati-Bennati che oltre a vincere la classe delle A6 hanno concluso la gara veronese al 21esimo posto.



Sopra, l'eterna Clio Williams; nella foto è quella di Momi-Righetti, che hanno vinto la A7. Sotto, Zanderigo-Camponogara, vincitori della A5. Accanto, Panato-Gherardi che si sono affermati in K10. Nel riquadro in basso, Costenaro, primo tra le storiche.



STORICO

Costenaro va

C'è una domanda destinata a rimanere inevasa: quand'è che Giovanni Costenaro si butterà nel Ciras? Viene da chiederselo guardando il ruolino di marcia tenuto dal giovane in questo inizio di stagione, vissuto sempre accanto a Matteo Gambasin: vinta Adria ed espugnato il Bardolino, al Valpolicella ha rifilato un secondo al chilometro a Riccardo Bianco e Nicola Rutigliano, ai quali ha lasciato solo la vittoria dell'ultima prova speciale: «Siamo contenti, abbiamo corso una bella gara attraverso un territorio stupendo. Adesso pensiamo al Campagnolo, poi si vedrà», ha detto il vincitore all'arrivo. Dal canto suo, Bianco lamenta un problema patito in PS2 e che gli è costato una trentina di secondi: «Il pedale del freno non tornava su», ha spiegato. Con una rimonta, Massimo Zanin e Cristiano Rosina sono riusciti a battere la concorrenza.

ASSOLUTA

1. Costenaro-Nodari (Ford Sierra 4x4, 4) in 34'12"8; 2. Bianco-Rutigliano (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) a 51"4; 3. Zanin-Rosina (Bmw M3, 4) a 1'21"4; 4. Andreis-Farina (Porsche Gr. B, 4) a 1'53"6; 5. Zanini-Negro Marcigaglia (Lancia Delta 4wd, 4) a 2'01"5; 6. Costenaro-Zambiasi (Lancia Stratos, 2) a 2'12"5; 7. Ferrato-Marcon (Porsche 911 Rs, 2) a 3'11"5; 8. Bottoni-Sansone (Opel Kadett GT/E, 3) a 3'55"3; 9. Pesavento-Pesavento (Ford Sierra Rs Cosworth, 4) a 4'18"8; 10. Casarotto-Nerobutto (Opel Kadett GT/E, 3) a 5'14"4; 11. Policante-Mori (Opel Ascona B 20e, 3) a 6'09"8; 12. Manzelli-Norbiato (Opel Manta B 20e, 4) a 8'18"1; 13. Pagani-Beschin (Fiat 131 Abarth, 3) a 9'12"4; 14. Serpelloni-Petrin (Ford Sierra Rs Cosworth, 4) a 9'46"2.

Un bel primo piano per un'auto molto amata: la Clio Super1600. Nella foto è quella di Gianesini-Fomiatti. I due non hanno avuto rivali sulle strade della provincia veronese.



LA TOP TWENTY

PS1 SAN PERETTO (km 12,22) - 1. Hoelbling-Fiorini (Hyundai i20 R5) in 8'02"9; 2. Bottoni-Peruzzi (Skoda Fabia R5) a 4"2; 3. Bianco-Lamonato (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 12"1; 4. Zenoni-Ferrarin (Skoda Fabia R5) a 13"1; 5. Righetti-Faustini (Citroën Ds3 R5) a 17"3; 6. G. De Tisi-Gaio (Vw Polo Gti R5) a 18"3; 7. Menegatti-Gambasin (Skoda Fabia R5) a 22"7; 8. Callegaro-Franchin (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 29"6; 9. Targon-Prizzon (Skoda Fabia R5) a 30"5; 10. P. De Tisi-Gaio (Skoda Fabia R5) a 35"9; 11. Zantedeschi-Righetti (Skoda Fabia R5) a 36"7; 12. Cobbe-Turco (Skoda Fabia R5) a 37"2; 13. Camprostrini-Refondini (Peugeot 208 R2B) a 41"7; 14. Dal Castello-Zanet (Ford Fiesta R2B) a 42"0; 15. Gianesini-Fomiatti (Renault Clio S1600) a 51"2; 16. Strabello-Gasparotto (Peugeot 208 Rally4) a 53"7; 17. Momi-Righetti (Renault Clio Williams) a 54"5; 18. Pellizzaro-Melotti (Peugeot 208 R2B) a 55"7; 19. Grillo-Bracchi (Renault Clio R3C) a 57"0; 20. Bennati-Bennati (Peugeot 106) a 1'02"9.

PS2 FUMANE (km 7,42) - 1. Targon in 3'22"9; 2. Hoelbling a 0"9; 3. Bianco a 1"9; 4. G. De Tisi e Menegatti a 7"0; 6. Zenoni a 7"8; 7. Cobbe a 8"6; 8. Callegaro a 9"2; 9. Righetti a 11"2; 10. Zantedeschi a 11"6; 11. Bottoni a 13"4; 12. P. De Tisi a 15"1; 13. Dal Castello a 24"1; 14. Gianesini a 27"0; 15. Momi a 28"5; 16. Grillo a 28"8; 17. Vigliaturo-Corradini (Renault Clio S1600) a 29"1; 18. Strabello a 32"1; 19. Toscana-Corradini (Renault Clio S1600) a 32"6; 20. Camprostrini a 32"9.

PS3 SANT'ANNA D'ALFAEDO (km 14,20) - 1. Targon in 8'24"5; 2. Bottoni a 1"8; 3. Hoelbling a 4"8; 4. Bianco a 5"5; 5. G. De Tisi e Menegatti a 10"9; 7. Callegaro a 11"5; 8. Zenoni a 12"1; 9. Righetti a 13"2; 10. Cobbe a 15"0; 11. P. De Tisi a 17"7; 12. Zantedeschi a 27"3; 13. Dal Castello a 38"5; 14. Gianesini a 38"8; 15. Zigliani-Zigliani (Skoda Fabia R5) a 41"2; 16. Vigliaturo a 42"9; 17. Strabello a 48"2; 18. Franchini-Faettini (Renault Clio Williams) a 51"9; 19. Gasparini-Pachera (Peugeot 208 R2B) a 52"2; 20. Momi a 52"4.

PS4 SAN PERETTO 2 - 1. Targon in 7'59"5; 2. Hoelbling a 1"2; 3. Bottoni a 4"5; 4. Bianco a 8"3; 5. Zenoni a 12"7; 6. G. De Tisi a 17"0; 7. P. De Tisi a 17"3; 8. Callegaro a 19"7; 9. Righetti a 20"5; 10. Cobbe e Menegatti a 25"4; 12. Dal Castello a 29"2; 13. Zantedeschi a 34"9; 14. Gianesini a 38"4; 15. Momi a 41"3; 16. Camprostrini a 42"3; 17. Vigliaturo a 44"4; 18. Gaspari-Tosi (Ford Fiesta Rally4) a 47"6; 19. Strabello a 48"6; 20. Zamperini-Panato (Renault Clio Williams) a 49"3.

PS5 FUMANE 2 - 1. Targon in 3'20"8; 2. Bianco a 0"3; 3. Hoelbling a 2"8; 4. Zenoni a 5"6; 5. G. De Tisi a 5"9; 6. Cobbe a 7"1; 7. Menegatti a 7"7; 8. P. De Tisi a 8"9; 9. Zantedeschi a 11"3; 10. Bottoni a 12"4; 11. Bosco-Composta (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 28"4; 12. Callegaro a 30"2; 13. Franchini a 30"4; 14. Gianesini a 31"4; 15. Momi a 32"5; 16. Gaspari a 32"8; 17. Grillo a 32"9; 18. Dal Castello a 33"1; 19. Bennati a 33"1; 20. Vigliaturo a 33"7.

PS6 SANT'ANNA D'ALFAEDO 2 - 1. Bottoni in 8'23"0; 2. Targon a 0"1; 3. Bianco a 0"9; 4. Hoelbling a 5"9; 5. G. De Tisi a 9"2; 6. Menegatti a 10"5; 7. Callegaro a 11"5; 8. P. De Tisi e Cobbe a 11"9; 10. Zenoni a 12"6; 11. Zantedeschi a 31"0; 12. Dal Castello a 37"4; 13. Zigliani a 37"6; 14. Gianesini a 41"7; 15. Bosco a 42"3; 16. Momi a 45"4; 17. Vigliaturo a 46"7; 18. Strabello a 52"7; 19. Toscana a 55"0; 20. Bennati a 55"4.

SUPER

Super Marco

Risultato sotto ghiaccio in S1600 per Gianesini-Fomiatti che hanno tenuto sempre a distanza gli avversari. Possibile che le gare venete rivedano l'equipaggio per qualche gara spot, ma i due non combatteranno per portare a casa il Crz di Trentino e Veneto occidentale. Dietro a loro sono arrivati Vigliaturo-Corradini e Toscana-Corradini.

GRUPPO A

Brivido rosa

In K11 arrivo solitario ma non senza patemi per Lonardi-Dusi, vincitrici del femminile: un'uscita di strada nella prima Sant'Anna ha fatto perdere loro tre minuti. Il gruppo è andato ai vincitori della A7, Momi-Righetti: la loro gara sempre perfetta ha lasciato indietro Zamperini-Panato e Beverari-Beltrame, saliti sul podio dopo il ritiro nell'ultima prova di Franchini-Faettini dovuto a una toccata: dopo una partenza difficile sulla San Peretto, stavano andando a prendersi la seconda piazza di classe. In K10 successo mai in discussione di Panato-Gherardi davanti ai soli Zanoni-Girardi: Tosoni-Mantovani si sono ritirati nell'ultima prova dopo essere sempre stati al secondo posto. La A6 è andata a Bennati-Bennati, che hanno rifilato 3 secondi al chilometro agli avversari e puntano al Crz. Dietro Baltieri-Chesini e Visentin-Aldegheri, penalizzati da un'uscita di strada nella prima prova; il ritiro di Cecchin-Boni ha privato la classe di un protagonista: secondi fino alla PS5, la loro 106 è ammutolita. Terzi sarebbero stati Freddo-Castegnaro, ma hanno avuto una penalità di 1' per una riparazione dopo PS1: sono retrocessi quarti. La A5 è andata a Zanderigo-Camponogara, ma sarebbe stata di Avesani-Facchini senza la rottura del trapezio accusata in PS4: fatali quei 4' persi. Secondi De Rossi-Mosena, terzi Zanardo-Freschi che hanno superato all'ultima prova Micheloni-Fanton.



Sopra, Salizzoni-Martini hanno vinto la classe N3 con quasi mezzo minuto di vantaggio su Zaupa-Scaramuzza; non capita spesso che una 306 stia davanti alla Clio Rs. A sinistra, vittoria di Boni-Reato in classe N1 con quasi un minuto e mezzo di vantaggio su Valle-Guerra. Sotto, Allegrini-Conci si sono affermati nella classe delle N2 con 11" netti sui rivali Vedovelli-Pavan.



GRUPPO N

Vittoria sfumata in N2

Classe N3 e tutto il Gruppo per Salizzoni-Martini, primi nonostante un testacoda patito nell'ultima prova. Dietro a loro Zaupa-Scaramuzza, rallentati anche da un ritardo pagato al primo riordino, e Maddalosso-Doria. Dramma sportivo in classe N2, persa nell'ultimo trasferimento da Mirici Cappaviviani: i due l'hanno dominata ma sono rimasti a piedi con la pompa della benzina ko a 2 km dall'arrivo. Si sono presentati al CO di arrivo con 6 minuti di ritardo scivolando quinti. La vittoria è andata ad Allegrini-Conci, che nell'ultima prova hanno superato Vedovelli-Pavan: i vincitori erano stati frenati nelle prime due prove dopo aver raggiunto il concorrente che partiva loro davanti. Terzi Lavarini-Zanoni, impegnati in una gran lotta con Mezzalira-Ronzani. La N1 è stata appannaggio di Boni-Reato, sempre davanti a Valle-Guerra. Nessun arrivo in N4: Bennati-Bonamini hanno rotto l'asse posteriore, Bosco-Arcuti il differenziale.

RACING START

Classi con contagocce

In RS1.6 Graziani-Savio hanno rimontato Ogheri-Fiocco, mentre in RS2.0 ritiro per Miolo-Argenta. RS1.6 Plus in solitaria per Capuzzo-Crivellente, come è accaduto in RSTB1.0 a Tarlao-Tarlao e in RSTB1.6 Plus a Lunelli-Morelli. Zorzi-Tommasi hanno fatto loro la RSTB1.4. Fuori Mascanzoni-Albieri nella prima prova speciale.



Capuzzo-Crivellente hanno gareggiato in RS1.6 Plus con la Opel Adam.



Zorzi-Tommasi ci tengono allo scorpione Abarth. Hanno corso in RSTB1.4.



Ecco la Mini di Lunelli-Morelli con la quale hanno corso in RSTB1.6 Plus.



Ecco la coppia Tarlao-Tarlao che ha gareggiato nella RSTB1.0 con la Swift.



Netto il successo di Graziani-Savio nella classe RS1.6 con questa Saxo.

**San Pietro in Cairano (VR) - 7-8 maggio 2021
Coppa Rally Aci Sport di Zona 3**

ASSOLUTA

1	Hoelbling-Fiorini	Hyundai i20 Ng R5	R	in 39'49"3
2	Bianco-Lamonato	Skoda Fabia Evo R5	R	40'02"7
3	Targon-Prizzon	Skoda Fabia R5	R	40'04"3
4	Bottoni-Peruzzi	Skoda Fabia R5	R	40'10"0
5	De Tisi-Gaio	Volkswagen Polo R5	R	40'42"0
6	Zenoni-Ferrarin	Skoda Fabia R5	R	40'47"9
7	Menegatti-Gambasin	Skoda Fabia R5	R	40'57"9
8	Cobbe-Turco	Skoda Fabia R5	R	41'18"9
9	De Tisi-Gaio	Skoda Fabia R5	R	41'20"5
10	Callegaro-Franchin	Skoda Fabia Evo R5	R	41'34"9

GRUPPO R

Classe R1A: 1. Stella-Trivellato (Suzuki Swift) in 49'41"2. **Classe R2B (1600 cc):** 1. Gaspari-Tosi (Ford Fiesta Rally4) in 44'22"1; 2. Gasparini-Pachera a 57"3; 3. Salgaro-Salgaro a 1'11"5; 4. Annechini-Andrian a 2'17"4; 5. Allegrini-Spada a 4'44"1; 6. Salandini-Ferrari a 10'16"5 (gli altri su Peugeot 208). **Classe R2C (2000 cc):** 1. Dal Castello-Zanet (Ford Fiesta) in 42'58"0; 2. Strabelloni-Gasparotto (Peugeot 208 Rally4) a 1'05"1; 3. Carrara-Stoppa (Peugeot 208 Gt Line) a 3'10"6. **Classe R3C (2000 cc):** 1. Grillo-Bracchi in 44'24"2; 2. Rainer-Moser a 28"5; 3. Danese-Brazzale a 3'08"8 (tutti su Renault Clio). **Classe R4 (oltre 2000 cc):** 1. Bosco-Composta (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 44'22"0. **Classe R5 (oltre 2000 cc):** 1. Hoelbling-Fiorini (Hyundai i20 Ng) in 39'49"3; 2. Bianco-Lamonato (Skoda Fabia Evo) a 13"4; 3. Targon-Prizzon a 15"0; 4. Bottoni-Peruzzi a 20"7; 5. De Giorgio-S. Gaio (Volkswagen Polo) a 52"7; 6. Zenoni-Ferrarin a 58"6; 7. Menegatti-Gambasin a 1'08"6; 8. Cobbe-Turco a 1'29"6; 9. De Pietro-A. Gaio (Skoda Fabia) a 1'31"2; 10. Callegaro-Franchin (Skoda Fabia Evo) a 1'45"6; 11. Zantedeschi-Righetti a 2'27"2; 12. Zigliani-Zigliani a 8'33"5 (gli altri su Skoda Fabia).

GRUPPO R5 NAZ E IBRIDE

Classe Ra5N: 1. Manera-Mattivi (Suzuki Swift Sport) in 50'30"9.

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Zanderigo-Camponogara in 47'25"1; 2. De Rossi-Mosena a 20"5; 3. Zanardo-Freschi (Peugeot 205) a 1'00"2; 4. Micheloni-Fanton a 1'01"2; 5. Bertazzolo-Micheletto (Citroën Ax Gti) a 2'03"9; 6. Lovato-Lovato a 2'21"2; 7. Taioli-Dal Maso a 3'19"6; 8. Avesani-Facchini (Peugeot 106 Xsi) a 5'03"7 (gli altri su Peugeot 106). **Classe 1600:** 1. Bennati-Bennati in 44'35"3; 2. Baltieri-Chesini a 3'12"7; 3. Visentin-Aldegheri a 3'24"1; 4. Freddo-Castagnaro a 4'20"1; 5. Provalo-Sella a 8'44"5 (tutti su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Momi-Righetti in 43'48"3; 2. Zamperini-Panato a 1'09"9; 3. Beverari-Beltrame a 2'41"0; 4. Scettri-Barison a 3'54"1 (tutti su Renault Clio). **Classe K10:** 1. Panato-Gherardi in 45'03"5; 2. Zanoni-Girardi a 4'59"9 (entrambi su Peugeot 106). **Classe Super1600:** 1. Gianesini-Fomiatti in 43'22"2; 2. Vigliaturo-Corradini a 33"3; 3. Toscana-Corradini a 1'07"1; 4. Valla-Migliorini a 3'43"0; 5. Mondin-Bertasini Haianes a 4'59"9 (tutti su Renault Clio Super1600).

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Boni-Reato (Peugeot 106 Rallye) in 50'51"2; 2. Valle-Guerra (Peugeot 106 Xsi) a 1'28"1. **Classe 1600:** 1. Allegrini-Conci in 46'44"0; 2. Vedovelli-Pavan a 11"0; 3. Lavarini-Zanoni a 34"3; 4. Mezzalira-Ronzani a 36"5; 5. Mirici Cappa-Viviani a 40"1; 6. Scappini-Scappini a 49"5; 7. Maimeri-Zerbato (Citroën Saxo Vts) a 2'10"3; 8. Poli-Corradi a 2'37"0; 9. Bombara-Zaramella a 3'46"1; 10. Franchini-Prolunghi a 7'00"2; 11. Guglielmini-Modenini a 7'22"3; 12. Campostrini-Poddi a 8'07"8; 13. Cristoforetti-Ossato a 8'52"9; 14. Dalla Vecchia-Cogo a 11'34"3; 15. Armani-Alongi a 12'32"9 (gli altri su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Salizzoni-Martini (Peugeot 306) in 46'22"8; 2. Zaupa-Scaramuzza a 27"3; 3. Maddalosso-Doria a 2'03"1; 4. Duchi-Margogna a 4'05"4; 5. Benedetti-Danese (Renault Clio Rs) a 5'46"4; 6. Tomasi-Albertini a 5'48"1; 7. Bombieri-Benedetti a 8'44"0 (gli altri su Renault Clio Rs).

RACING START

Classe RS1.6: 1. Graziani-Savio (Citroën Saxo) in 51'25"1; 2. Ogheri-Fiocco (Peugeot 106 S16) a 1'11"6. **Classe RSTB1.0:** 1. Tarlao-Tarlao (Suzuki Swift) in 51'21"1. **Classe RSTB1.4:** 1. Zorzi-Tommasi (Punto Abarth) in 50'15"3. **Classe RS1.6 Plus:** 1. Capuzzo-Crivellente (Opel Adam) in 48'49"7. **Classe RSTB1.6 Plus:** 1. Lunelli-Morelli (Mini Cooper S) in 50'24"4.